

**ISTRUZIONI D'USO
PER IL TRATTAMENTO DEI DISPOSITIVI MEDICI SU MISURA
- STRUMENTAZIONE -**

REV. 21 / 2026-01-30



Dispositivi su misura fabbricati da GPI SpA
Via Ragazzi del '99, 13
38123 Trento (TN) Italy
T +39 0461 381515 | info@gpi.it
www.gpigroup.com



Codice EUDAMED: IT-MF-000020127


N. Registrazione Banca dati dei fabbricanti di dispositivi medici su misura del Ministero della Salute: ITCA01050530

SOMMARIO

1 AVVERTENZE	3
2 DESTINAZIONE D'USO	4
2.1 Dispositivo medico (DM) strumentazione.....	4
2.2 Avvisi o esclusioni.....	4
3 CONTROINDICAZIONI E MISURE PRECAUZIONALI	5
4 RIFERIMENTI NORMATIVI	5
5 MATERIALI	6
5.1 Condizioni di conservazione dei materiali.....	6
5.2 Smaltimento dei materiali.....	6
6 PRECAUZIONI	6
6.1 Informazioni sulla sicurezza in ambito di risonanza magnetica e radiofrequenza.....	7
7 EFFETTI AVVERSI DEL DISPOSITIVO SULLA SALUTE	7
8 STERILIZZAZIONE	7
8.1 Dispositivi forniti Sterili.....	7
8.2 Dispositivi forniti NON Sterili.....	8
9 RISTERILIZZAZIONE	9
10 GARANZIA LIMITATA	9
11 ETICHETTA	10
1.1 Esempi di Etichetta Generale.....	10
1.1.1 Esempio di Etichetta Generale per DM fornito Sterile.....	10
1.1.2 Esempio di Etichetta Generale per DM fornito NON Sterile.....	11
1.2 Esempi di Etichetta Singolo Componente.....	12
1.2.1 Esempio di Etichetta per Componente del DM fornito Sterile.....	12
1.2.2 Esempio di Etichetta per Componente del DM fornito NON Sterile.....	12
1.3 Esempi di Etichetta Strumentazione associata al DM.....	12
1.3.1 Esempio di Etichetta per Componente Strumentazione del DM fornito Sterile.....	13
1.3.2 Esempio di Etichetta per Componente Strumentazione del DM fornito NON Sterile.....	13
12 ISTRUZIONI OPERATIVE	14
13 CLAUSOLA DI GARANZIA DA EVENTUALE RESPONSABILITA'	14
14 DISTRIBUTORI	14
15 FABBRICANTE	14

1 AVVERTENZE

Le avvertenze sono identificate con codice progressivo **N** e **ne viene riportato accanto Rid** dove Rid identifica il rischio valutato nell'analisi dei rischi. Seguire le avvertenze per un utilizzo sicuro del Dispositivo su Misura.

 AVVERTENZE GENERALI		Per qualunque tipo di segnalazione in merito ai prodotti GPI si prega di inviare una email a: segnalazionidm@pec.gpi.it
1	R-ST01	I dispositivi medici, forniti NON STERILI, richiedono un ulteriore processo di pulizia e sterilizzazione prima dell'impianto.
2	R ST01	Utilizzare solamente DETERGENTI NEUTRI ED ANTIBATTERICI per le operazioni di pulizia dei dispositivi prodotti da GPI SPA
3	R SP03	Non utilizzare prodotti provenienti da confezioni danneggiate o aperte.
4	R ST02	Seguire attentamente la procedura di sterilizzazione indicata per ogni tipo di materiale
6	R ST01	Non sottoporre il dispositivo medico al processo di ri-sterilizzazione
8	R CH4	I componenti dei dispositivi medici forniti sono progettati per adattarsi esclusivamente all'anatomia del paziente e ai piani pre-operatori definiti dal chirurgo, sulla base di un modello osseo anatomico ricavato dalla TAC del paziente. Tali piani comprendono la definizione dell'impostazione desiderata sul paziente prima della scansione TC oppure sul modello osseo una volta prodotto. È fondamentale che il chirurgo riproduca con precisione il programma di impostazione del paziente e ogni eventuale modellamento anatomico al momento dell'impianto, così da garantire il corretto posizionamento dei componenti protesici.
10	R CH1	I componenti dei dispositivi medici forniti sono destinati ad essere impiantati in set di accoppiamento reciproco. Per garantire sicurezza ed efficacia all'intervento, il posizionamento della protesi non richiede l'uso di componenti forniti da altri produttori (ad esclusione delle viti di fissaggio)
11	R CH2	I componenti dei dispositivi medici forniti contengono superfici che possono danneggiarsi se maneggiate in modo improprio. <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali danni a queste superfici possono influire sulle prestazioni a lungo termine della protesi. • Evitare il più possibile il contatto con le superfici articolari. • I componenti della protesi devono essere maneggiati solo con strumenti smussati e dalla superficie liscia per evitare danni. • Non devono essere utilizzati strumenti con dentellature o bordi taglienti.
12	R CH2	Il modello osseo presenta caratteristiche di fragilità. Maneggiare con cura.
13	R CH2	Il chirurgo deve avere familiarità con l'applicazione del DM chirurgico prima dell'uso.
14	R CH2	La strumentazione fornita non dovrebbe mai essere usata per eseguire compiti per i quali non è stata progettata specificatamente. L'uso improprio di uno strumento può provocare non solo danni allo strumento ma anche traumi al paziente/operatore
15	R CH2	Evitare di conservare o trasportare strumenti a contatto l'uno con l'altro in quanto potrebbero danneggiarsi
16	R CH2	Non utilizzare strumenti danneggiati. Gli strumenti danneggiati devono essere sostituiti prima del loro utilizzo. Non tentare di raddrizzare o modificare i componenti o gli strumenti del DM protesico in quanto ciò potrebbe compromettere la resistenza degli stessi e portare a successivi guasti o lesioni
17	R CH6	Prima di utilizzare i dispositivi medici forniti verificare fisicamente l'integrità di ogni componente, la sua conformità e serial number. Il serial number è il numero di riferimento collegato alla prescrizione medica e alla dichiarazione di conformità ed è serigrafato sul componente dove le dimensioni lo permettono, dati che identificano il paziente. Verificare l'esatta corrispondenza del serial number di collegamento al paziente su dichiarazione, etichetta e dispositivo medico, prima di procedere all'impianto protesico o all'utilizzo della strumentazione.
21	R ST03	Controllare che le buste utilizzate per la sterilizzazione siano integre e che i componenti siano correttamente imballati e correttamente posizionati all'interno dei sistemi di sterilizzazione per evitare il rischio rottura della busta.

22	R-CH9	I dispositivi medici forniti non devono essere manipolati o modificati fatto salvo diversa indicazione riportata nelle specifiche di progetto. Eventuali modifiche autorizzate devono essere eseguite esclusivamente al di fuori del campo operatorio.
23	R-ST22	Se la confezione sterile è danneggiata o aperta, il dispositivo NON È PIÙ STERILE e deve essere scartato. In tal caso, contattare il rappresentante autorizzato o il fabbricante.
24	R-ST21	Per i dispositivi forniti sterili - Data di scadenza sterilizzazione: non utilizzare il dispositivo oltre la data indicata sull'etichetta (Allegato I MDR 11.3).
25	R-ST09	Per i dispositivi forniti sterili - RESIDUI DI EtO: Il dispositivo è controllato in conformità alla ISO 10993-7, per garantire che i residui di Ossido di Etilene (EtO) e Etilencloridrina (ECH) rientrino entro limiti di sicurezza accettabili. In rari casi, pazienti ipersensibili possono manifestare reazioni allergiche ai residui di EtO.
26	R-CH8	Per i dispositivi forniti sterili - NON RISTERILIZZARE: Il dispositivo è sterilizzato una sola volta mediante un processo EtO convalidato. Qualsiasi tentativo di risterilizzazione può compromettere la struttura, le prestazioni e la sicurezza del dispositivo, con rischio di rilascio di residui tossici o di fallimento funzionale.

2 DESTINAZIONE D'USO

2.1 DISPOSITIVO MEDICO (DM) STRUMENTAZIONE

Il DM di strumentazione sviluppato e prodotto singolarmente o in associazione con impianti per la ricostruzione articolare o di osteosintesi può essere composto da dime di taglio e/o di foratura, splint ortognatici e repliche anatomiche.

Le dime di taglio e di foratura e gli splint ortognatici sono dispositivi medici, su misura, invasivi, monouso, di tipo chirurgico, destinati ad un uso temporaneo.

Le dime di taglio-foratura sono destinate ad essere utilizzate per la resezione ossea e foratura necessaria per l'intervento chirurgico di ricostruzione articolare o di osteosintesi o in generale per la chirurgia ortopedica.

Gli splint ortognatici servono per l'allineamento delle arcate dentali e definire una corretta occlusione durante l'intervento, alla fine del quale vengono rimossi.

Le repliche anatomiche sono dispositivi medici su misura, monouso, utilizzate per pianificazione chirurgica.

Le dime di taglio-foratura possono essere realizzate in titanio Ti64 o poliammide o altro materiale biocompatibile riconosciuto allo stato dell'arte tramite tecnologia Additive Manufacturing (stampa 3D) o fresatura CNC.

Gli splint ortognatici sono realizzati in poliammide o altro materiale riconosciuto allo stato dell'arte tramite tecnologia Additive Manufacturing (stampa 3D).

Le repliche anatomiche sono realizzate in poliammide tramite tecnologia Additive Manufacturing (stampa 3D).

Tali strumenti sono realizzati esclusivamente per il paziente, e in base alla specifica prescrizione scritta da qualsiasi persona autorizzata dal diritto nazionale in virtù della sua qualifica personale, che indichi, sotto la responsabilità di tale persona, le caratteristiche specifiche della progettazione.

L'intervento chirurgico che prevede l'utilizzo di questi strumenti deve essere eseguito da personale medico e infermieristico preventivamente formato e specializzato in interventi chirurgici ortopedici di ricostruzione della articolazione in questione presso sale operatorie attrezzate allo scopo.

2.2 AVVISI O ESCLUSIONI

Lo strumentario sopradescritto presenta caratteristiche progettuali specifiche fornite sotto la responsabilità del Medico richiedente che vi è autorizzato dal diritto nazionale in virtù delle sue qualifiche professionali.

Lo strumentario sopradescritto per le sue caratteristiche personalizzate e per i materiali utilizzati sono ad uso singolo ed esclusivo del paziente.

3 CONTROINDICAZIONI E MISURE PRECAUZIONALI

L'utilizzo del DM di strumentazione su misura deve essere attentamente valutato qualora il paziente si trovi con una o più delle seguenti condizioni:

- Pazienti con condizioni o malattie che influenzano il riconoscimento del punto di riferimento osseo.
- Qualsiasi infezione attiva dell'area chirurgica in cui verrà eseguito l'intervento è una controindicazione per le guide di taglio-foratura.

4 RIFERIMENTI NORMATIVI

MDR 745/2017	Reg EU medical device
UNI EN ISO 9001:2015/A1:2024	Quality management systems — Requirements
UNI EN ISO 13485:2016 /A11:2021	Medical devices – Quality management systems – Requirements for regulatory purposes
UNI CEI EN ISO 14971:2022	Medical devices - Application of risk management to medical devices
UNI EN 62366-1:2015/A1:2020	Medical devices - Application of usability engineering to medical devices
UNI EN ISO 14155:2025	Clinical investigation of medical devices for human subjects - Good clinical practice
UNI EN ISO 10993-1: 2021	Biological evaluation of medical devices - part 1: evaluation and testing within a risk management process
UNI EN ISO 16061:2021	Instruments for use in association with non-active surgical implants - General requirements
UNI EN ISO 5832-3:2022	Implants for surgery - Metallic materials - Part 3: Wrought titanium 6-aluminium 4-vanadium alloy
ASTM F136-13(2021)e1	Standard Specification for Wrought Titanium-6Aluminum-4Vanadium ELI (Extra Low Interstitial) Alloy for Surgical Implant Applications (UNS R56401)
UNI CEI EN ISO 15223-1:2021	Medical devices — Symbols to be used with information to be supplied by the manufacturer Part 1: General requirements
UNI EN ISO 17665:2024	Sterilization of health care products - Moist heat - Requirements for the development, validation and routine control of a sterilization process for medical devices
UNI EN ISO 14937:2009	Sterilization of health care products — General requirements for characterization of a sterilizing agent and the development, validation and routine control of a sterilization process for medical devices
UNI EN ISO 17664-1:2021	Processing of health care products manufacturer for the processing of medical devices —Information to be provided by the medical device- Part 1: Critical and semi-critical medical devices
UNI EN ISO 11135-1:2020	Sterilization of health-care products validation and routine control of a sterilization process for medical devices - Ethylene oxide — Requirements for the development, validation and routine control of a sterilization process form medical devices

5 MATERIALI

Tutti i materiali protesici sono conformi agli standard delle protesi chirurgiche UNI ISO/ASTM indicati*.

- **Lega di titanio Ti-6Al-4V ELI**, conforme agli standard ISO 5832-3/ASTM F136*

Composizione Chimica

- Titanio (Ti): bilanciamento
 - Alluminio (Al): 5.5-6.5%
 - Vanadio (V): 3.5-4.5%
 - Ossigeno (O): massimo 0.13%
 - Azoto (N): massimo 0.05%
 - Carbonio (C): massimo 0.08%
 - Idrogeno (H): massimo 0.012%
 - Ferro (Fe): massimo 0.25%
- **poliammide PA12**, materiale certificato all'origine ISO 10993-1

NOTA: i sistemi di fissaggio della protesi di tipo standard, identificati dal chirurgo in fase di progettazione iniziale, non sono forniti con il DM protesico.

**Per i componenti realizzati in stampa 3D la conformità agli standard indicati si riferisce alle proprietà chimiche e meccaniche.*

Il dettaglio dei materiali di composizione del DM protesico è riportato nella dichiarazione di conformità.

5.1 CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE DEI MATERIALI

Il DM deve essere conservato in un ambiente pulito e asciutto e deve essere protetto dalla luce solare e da temperature estreme.

5.2 SMALTIMENTO DEI MATERIALI

Lo smaltimento dei materiali rimossi, incluso lo strumentario, deve avvenire secondo lo standard per rifiuti speciali chirurgici, in utilizzo presso le sale operatorie.

6 PRECAUZIONI

È responsabilità del medico chirurgo che utilizza questo prodotto valutare lo stato clinico e medico del paziente ed essere a conoscenza di tutti gli aspetti delle procedure di impianto e delle potenziali complicanze che possono verificarsi per ogni caso specifico. I risultati della procedura chirurgica potrebbero peggiorare nel tempo e non soddisfare più le aspettative del paziente o del chirurgo. Pertanto, occorre ponderare eventuali procedure aggiuntive o alternative da eseguire. La chirurgia d'impianto di revisione non è rara, quindi il chirurgo dovrebbe effettuare un'attenta analisi clinica rischio-beneficio per ottenere il miglior risultato a lungo termine per il paziente.

Il paziente deve essere informato in merito ai limiti della ricostruzione e alla necessità di evitare di caricare l'impianto con carichi eccessivi finché non si sia raggiunto un livello adeguato di fissazione e guarigione.

È responsabilità del chirurgo acquisire familiarità con le tecniche chirurgiche per l'impianto di questi dispositivi attraverso lo studio di pubblicazioni pertinenti, consultazione con collaboratori esperti e formazione sulle procedure applicabili a questa particolare protesi.

La pratica chirurgica accettata deve essere seguita nell'assistenza post-operatoria.



NON UTILIZZARE COMPONENTI IN CONFEZIONI APERTE O DANNEGGIATE.

6.1 INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA IN AMBITO DI RISONANZA MAGNETICA E RADIOFREQUENZA

Il materiale metallico usato per la strumentazione non rientra nei materiali ritenuti pericolosi o non compatibili per la risonanza magnetica e la radiofrequenza.

Tuttavia esistono rischi intrinseci associati all'uso di dispositivi metallici in un ambiente di risonanza magnetica e radiofrequenza, inclusi la migrazione dei componenti, l'induzione di calore e interferenze o distorsioni delle immagini nelle vicinanze dei componenti.

L'entità di questi effetti dipende dalla geometria e dal materiale dei componenti, nonché da aspetti inerenti alla RM e la radiofrequenza quali la potenza, la durata e la sequenza degli impulsi.

Poiché l'apparecchiatura RM o di radiofrequenza non è standardizzata, la gravità di questi problemi e la probabilità che si verifichino con questi impianti non sono note.

La sicurezza e la compatibilità della strumentazione negli ambienti di risonanza magnetica e radiofrequenze non sono state valutate.

Poiché questi dispositivi non sono stati testati, GPI non può fare raccomandazioni in relazione all'impiego di imaging a risonanza magnetica con tali impianti, o radiofrequenza né in merito alle questioni di sicurezza né alla precisione delle immagini.

Alcuni componenti sono dispositivi metallici passivi e, generalmente, esiste la possibilità di interferenze reciproche con determinate modalità di imaging, ivi compresa la distorsione dell'immagine nella risonanza magnetica e lo scattering dei raggi X nella TAC.

7 EFFETTI AVVERSI DEL DISPOSITIVO SULLA SALUTE

L'uso della strumentazione chirurgica può comportare eventi avversi durante o dopo la procedura chirurgica.

Il verificarsi di una complicazione può essere correlato o influenzato dalla precedente anamnesi chirurgica o dalle precedenti condizioni mediche del paziente.

In genere, gli eventi avversi riportati in letteratura nella pratica clinica di dispositivi medici di questo tipo sono i seguenti:

- danno ai tessuti molli o ossei circostanti, dolore, gonfiore o lividi;
- spasmi muscolari o rigidità localizzata;
- migrazione, deformazione o rottura dei componenti della strumentazione;
- reazioni locali o allergiche ai materiali impiegati;
- effetti indiretti su strutture anatomiche adiacenti o controlaterali.

La comparsa e la gravità di questi eventi dipendono dalla tecnica chirurgica, dall'esperienza dell'operatore e dalle condizioni del paziente.

8 STERILIZZAZIONE

I dispositivi medici GPI SPA possono essere forniti **sterili** o **non sterili**, in funzione delle specifiche di fornitura richieste dal cliente o dal centro clinico utilizzatore.

I dispositivi forniti **sterili** sono sterilizzati mediante Ossido di Etilene (EtO), secondo un processo convalidato conforme alla norma ISO 11135, che garantisce un Livello di Assicurazione di Sterilità (SAL) pari a 10^{-6} .

I dispositivi forniti **non sterili** devono essere puliti e sterilizzati dall'utilizzatore prima dell'uso clinico, seguendo le istruzioni riportate nel presente capitolo e conformemente alle norme UNI EN ISO 17665 e UNI EN ISO 14937.

8.1 DISPOSITIVI FORNITI STERILI

I dispositivi forniti **STERILI**, sono destinati **esclusivamente ad un singolo utilizzo (Monouso)**.

La sterilizzazione viene effettuata mediante **Ossido di Etilene (EtO)**, in conformità alla norma **ISO 11135**.

Prima dell'apertura della confezione sterile, l'utilizzatore è tenuto a ispezionare visivamente la barriera sterile per verificarne l'integrità.



Integrità della confezione: non utilizzare il dispositivo se la busta, il blister o il sigillo risultano aperti, perforati, umidificati o danneggiati. Una barriera compromessa non garantisce la sterilità.



Data di scadenza: non utilizzare il dispositivo oltre la data indicata sull'etichetta



Se la confezione sterile è danneggiata o aperta, il dispositivo NON È PIÙ STERILE e deve essere scartato. In tal caso, contattare il rappresentante autorizzato o il fabbricante.



NON RISTERILIZZARE: Il dispositivo è sterilizzato una sola volta mediante un processo EtO convalidato.

Qualsiasi tentativo di risterilizzazione può compromettere la struttura, le prestazioni e la sicurezza del dispositivo, con rischio di rilascio di residui tossici o di fallimento funzionale.



RESIDUI DI EtO: Il dispositivo è controllato in conformità alla ISO 10993-7, per garantire che i residui di Ossido di Etilene (EtO) e Etilencloridrina (ECH) rientrino entro limiti di sicurezza accettabili.

In rari casi, pazienti ipersensibili possono manifestare reazioni allergiche ai residui di EtO.

8.2 DISPOSITIVI FORNITI NON STERILI

Qualora il dispositivo sia fornito **NON STERILE**, l'etichetta riporta chiaramente la dicitura "NON STERILE". In tal caso, l'utilizzatore deve:

- eseguire una pulizia e sterilizzazione prima dell'uso clinico,
- attenersi alle procedure validate riportate nel presente capitolo,
- impiegare metodi di sterilizzazione appropriati in funzione del materiale costruttivo (Ti6Al4V, UHMWPE, PEEK, ecc.).



I dispositivi medici, forniti in condizione "NON STERILE", richiedono un ulteriore processo di pulizia e sterilizzazione prima dell'impianto.

Tutti i dispositivi prodotti da GPI SPA possono subire danneggiamenti se sottoposti all'uso di detersivi a base acida. Si raccomanda pertanto di utilizzare esclusivamente DETERGENTI NEUTRI ED ANTIBATTERICI.



Per i dispositivi medici di GPI SPA che vengono forniti in condizioni NON STERILE, per rendere sicuro il loro uso clinico, si raccomanda di attenersi alla sequenza di seguito specificata.

A. TRATTAMENTO INIZIALE AL PUNTO DI UTILIZZO

- Rimuovere la scatola esterna di cartone di imballaggio utilizzata per la spedizione
- Estrarre la scatola interna con il logo GPI

B. PREPARAZIONE PRIMA DELLA PULITURA

- Rimuovere i prodotti dall'imballaggio interno
- Smontare il dispositivo medico nei suoi componenti
- Esaminare le buone condizioni del prodotto
- Controllare che non ci siano residui di lavorazione/polvere e in caso ci fossero di pulire/sturare/lavare i fori prima della sterilizzazione.

C. PULIZIA E DISINFEZIONE

Lavare manualmente o meccanicamente con detersivo neutro delicato (assolutamente non acido) ed acqua tiepida, seguendo le istruzioni per l'uso del produttore del detersivo; Evitare l'uso ad estrema concentrazione del detersivo. Detersivi enzimatici a pH neutro e acqua tiepida possono essere utilizzati per facilitare la pulizia. Sottoporre ad un processo convalidato conforme alle norme serie ISO 15883.



Si sconsiglia l'uso di detersivi altamente alcalini (pH \geq 12). Evitare l'esposizione prolungata a soluzioni acide o alcaline e soluzioni contenenti cloruri, bromuri o iodio.

Dopo il lavaggio sciacquare accuratamente con acqua pulita, deionizzata o distillata.

D. ASCIUGATURA

Asciugare completamente prima della sterilizzazione con un tessuto assorbente a basso rilascio particellare, o con un'asciugatrice industriale o in cabina di essiccazione.

E. ISPEZIONE E MANUTENZIONE

Ispezionare per la pulizia l'assenza di qualsivoglia residuo visibile, soprattutto nelle zone meno accessibili. Controllare accuratamente i componenti della protesi e/o gli strumenti associati per verificare che non siano danneggiati, con particolare cura alle zone dei dispositivi nelle parti mobili o incastri. Non utilizzare componenti protesici o strumenti che sono stati danneggiati. In tal caso, informare immediatamente il fabbricante, l'utilizzatore non deve attuare alcuna attività di manutenzione e/o ripristino.

F. IMBALLAGGIO

I componenti delle protesi e/o lo strumentario associato devono essere riconfezionati in modo appropriato presso l'ospedale. Essi sono destinati alla sterilizzazione in doppia busta in accordo al metodo di sterilizzazione per i diversi prodotti. Tale SBS deve essere stato convalidato per dimostrare la capacità di opporre adeguata barriera microbica.

G. STERILIZZAZIONE

È stato dimostrato che i seguenti parametri di processo producono un prodotto con un livello di SAL pari a 10^{-6} log in conformità alle norme UNI EN ISO 17665 e UNI EN ISO 14937. Altri cicli simili possono essere usati ma non sono stati valutati. È responsabilità dell'utilizzatore dimostrare l'adeguatezza del ciclo di sterilizzazione usato qualora esso dovesse variare rispetto alle seguenti indicazioni:

PER STRUMENTARIO IN LEGA DI TITANIO (Ti6Al4V)

Sterilizzazione a Vapore: sterilizzazione in autoclave a vapore prevuoto ad una temperatura di 134 °C per un minimo di 5 minuti.

PER STRUMENTARIO IN POLIAMMIDE (PA) Sterilizzazione a Vapore: sterilizzazione in autoclave a vapore prevuoto ad una temperatura di 134 °C per un minimo di 5 minuti.



Al termine del ciclo di sterilizzazione verificare il viraggio degli indicatori dell'SBS (sistema di barriera sterile), l'integrità sia del sistema di confezionamento sia del prodotto. In caso di anomalie o dubbi considerare il prodotto non conforme e di conseguenza non metterlo a disposizione dell'utilizzatore, in quanto non può essere garantita la sicurezza per il paziente.

H. CONSERVAZIONE

Conservare in luogo pulito, fresco e asciutto e lontano da fonti di calore.

I. TRASPORTO

Per evitare danni ai dispositivi medici durante il trasporto, si consiglia l'utilizzo di appositi rack, vassoi o contenitori rigidi. Evitare di conservare o trasportare strumenti a contatto l'uno con l'altro in quanto potrebbero danneggiarsi.

9 RISTERILIZZAZIONE



Non sottoporre il dispositivo medico al processo di ri-sterilizzazione

La ri-sterilizzazione del dispositivo non è consentita, poiché non è stata sottoposta a verifiche e validazioni specifiche.

10 GARANZIA LIMITATA

GPI garantisce che questo prodotto soddisfa le specifiche del fabbricante ed è esente da difetti di fabbricazione al momento della consegna.

Le presenti disposizioni sono state validate dal fabbricante del DM come in grado di ottenere la pulizia e la sterilizzazione richieste.

L'utilizzatore deve assicurare che la preparazione e la sterilizzazione del DM, come effettivamente eseguito utilizzando le attrezzature, materiali e personale ottenga il risultato desiderato. Ciò richiede la verifica e/o la validazione ed il monitoraggio sistematico del processo.



Questa garanzia esclude specificamente i difetti risultanti da uso improprio, abuso o manipolazione impropria del prodotto successiva alla ricezione da parte dell'utilizzatore.

11 ETICHETTA

Le etichette applicate al confezionamento del dispositivo medico sono state definite e redatte in conformità ai requisiti applicabili del Regolamento (UE) 2017/745 (MDR), in particolare a quanto previsto dall'Allegato I, punto 23.2.

Ciascun dispositivo medico è fornito con le seguenti etichette:

- n.1 etichetta generale identificativa del DM, applicata sull'imballaggio esterno di trasporto
- n.1 etichetta generale identificativa del DM, applicata sulla confezione della protesi
- n.2 etichette generali identificative del DM, incluse all'interno della confezione della protesi
- n.1 etichetta specifica identificativa di ogni singolo componente (protesico o strumentario)

L'etichettatura del dispositivo medico varia in funzione della condizione di fornitura:

- Per i dispositivi forniti **sterili**, l'etichetta riporta chiaramente il metodo di sterilizzazione utilizzato (es. "STERILE EO" per sterilizzazione a Ossido di Etilene) e i relativi simboli conformi alla norma ISO 15223-1, insieme alla data di scadenza e all'indicazione "Monouso / Non riutilizzabile".
- Per i dispositivi forniti **non sterili**, l'etichetta riporta la dicitura "NON STERILE" insieme alle informazioni identificative del prodotto e alle istruzioni che richiedono la sterilizzazione prima dell'uso clinico.

Tutte le etichette sono progettate per garantire chiarezza, tracciabilità e conformità ai requisiti regolatori applicabili, assicurando che l'utilizzatore possa identificare immediatamente lo stato di sterilità del dispositivo e le modalità di impiego corrette.

1.1 ESEMPI DI ETICHETTA GENERALE

1.1.1 ESEMPIO DI ETICHETTA GENERALE PER DM FORNITO STERILE



1.1.2 ESEMPIO DI ETICHETTA GENERALE PER DM FORNITO NON STERILE



SULL'ETICHETTA COMPAIONO I SEGUENTI SIMBOLI E DICITURE:

- DISPOSITIVO SU MISURA: indica la tipologia di dispositivo medico
- DESCRIZIONE del tipo di dispositivo su misura a catalogo (es. RICOSTRUZIONE CHIRURGICA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE)
- **REF** Codice catalogo identificativo del DM
- **SN** Serial number: numero identificativo della protesi: ANNO/CODICE COMMESSA/N PROTESI: AAAA/XXXXX/N
- Data di fabbricazione espressa in anno/mese
- Termine di utilizzo o data di scadenza espressa in anno/mese. Se non specificato, si considera un termine di 1 anno dalla data di produzione
- Il dispositivo medico può essere utilizzato solo una volta oppure su un solo paziente durante un singolo intervento
- Necessità di consultare le istruzioni d'uso per importanti avvertenze di cautela, come avvisi e precauzioni, le quali, per diversi motivi, non possono essere riportate sul dispositivo stesso
- Il dispositivo medico non è stato sottoposto ad un procedimento di sterilizzazione
- Consultare le istruzioni per l'uso
- QR link a documenti digitali (istruzioni d'uso)
- Non utilizzare il dispositivo medico se la confezione è danneggiata o aperta
- Mantenere al riparo da fonti di umidità
- Mantenere al riparo da fonti di calore e di luce
- USO NON CEMENTATO: informa che il DM deve essere impianto senza l'utilizzo di cemento per ossa
- **STERILE EO** Sterilizzato con Ossido di Etilene

NOTA: l'identificativo univoco del paziente non è riportato in etichetta in quanto è univocamente collegato al Serial Number e riportato sulla dichiarazione di conformità.

1.2 ESEMPI DI ETICHETTA SINGOLO COMPONENTE

Il DM è fornito di un insieme di etichette da applicare sull'involucro di ogni suo componente.

Ciascuna etichetta riporta il serial number del DM di riferimento (codifica AAAA/CODCOMMESSA/N), il codice e la descrizione del componente specifico e il materiale che lo compone per evitare errori in fase di sterilizzazione.

Di seguito, si forniscono esempi di etichette per singolo componente di protesi impiantabile fornito nelle opzioni sterile e non sterile:

1.2.1 ESEMPIO DI ETICHETTA PER COMPONENTE DEL DM FORNITO STERILE



1.2.2 ESEMPIO DI ETICHETTA PER COMPONENTE DEL DM FORNITO NON STERILE



Dove Y è la marcatura dell'orientamento del componente della protesi in relazione alla parte del corpo e può essere opzionalmente:

- D se componente Destro
- S se componente Sinistro
- ANT se componente frontale
- POST se componente posteriore
- Non indicato se non ha ambiguità.

1.3 ESEMPI DI ETICHETTA STRUMENTAZIONE ASSOCIATA AL DM

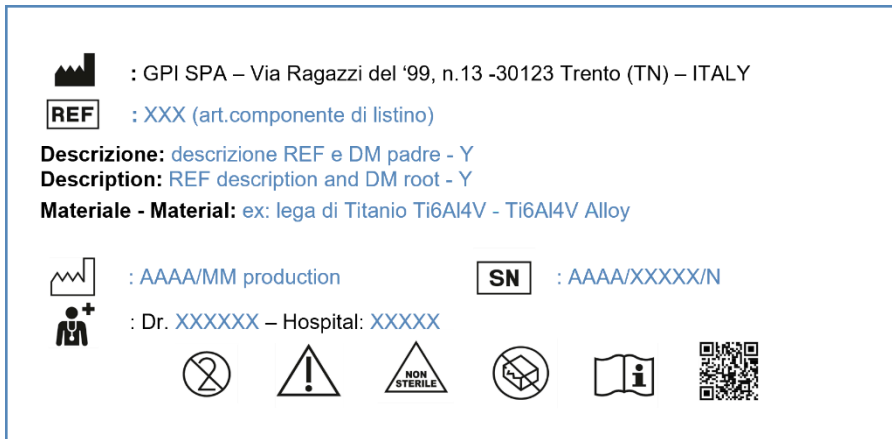
La strumentazione per l'utilizzo in associazione del DM (es. dime di taglio e repliche anatomiche) è l'insieme dei componenti di ausilio all'impianto che non sono identificabili come parti impiantabili della protesi.

Di seguito, si fornisce un esempio di etichetta per la strumentazione fornita nelle opzioni sterile o non sterile:

1.3.1 ESEMPIO DI ETICHETTA PER COMPONENTE STRUMENTAZIONE DEL DM FORNITO STERILE



1.3.2 ESEMPIO DI ETICHETTA PER COMPONENTE STRUMENTAZIONE DEL DM FORNITO NON STERILE



12 ISTRUZIONI OPERATIVE

Trattandosi di un dispositivo custom made la cui progettazione viene definita sulla base di prescrizione medica, l'impianto deve essere posizionato seguendo le istruzioni operative chirurgiche definite dal medico richiedente, in base alla pianificazione preoperatoria e alle specifiche esigenze del paziente.

13 CLAUSOLA DI GARANZIA DA EVENTUALE RESPONSABILITA'

Le istruzioni sopra descritte sono state validate da GPI SPA come descrizione precisa della preparazione di un dispositivo medico per l'utilizzo su un singolo paziente.

Ricade sotto la sfera di responsabilità dell'operatore addetto al trattamento verificare che il trattamento stesso, eseguito utilizzando l'apparecchiatura, i materiali ed il personale a disposizione presso la struttura apposita, consegua il risultato auspicato.

Ciò di norma richiede la validazione e il controllo ciclico della procedura operativa.

Le procedure di pulizia, disinfezione e sterilizzazione, devono essere eseguite e registrate secondo i protocolli vigenti presso la struttura responsabile delle suddette operazioni.

Ogni deviazione da parte dell'operatore addetto al trattamento rispetto alle istruzioni fornite, dovrà essere valutata e registrata per quanto attiene ad efficacia e potenziali conseguenze negative e avverse.

14 DISTRIBUTORI

ITALIA

VER SAN & DAFNE M.D. S.R.L.

Viale Archimede, 25
I-37059 Campagnola di Zevio (VR)
T +39 045 569949
F +39 045 568190
info@versandafne.it

GRECIA

IHSO BIOMEDICAL ENGINEERING SINGLE MEMBER P.C.

Ippokratous 13-15
Nea Filotheh Amarousiou
GR-15123 Marousi
T +30 6974854420
info@ihso.gr

15 FABBRICANTE

GPI SPA

Via Ragazzi del '99, 13
I-38123 Trento (TN)
T +39 0461 381515
info@gpi.it | gpi@pec.gpi.it

codice EUDAMED: IT-MF-000020127

N. Registrazione Banca dati dei fabbricanti di dispositivi medici su misura del Ministero della Salute: ITCA01050530